

COMUNE DI MOGORO – PROVINCIA DI ORISTANO

Pareri espressi in base all'art. 49 del d.lgs. 267/2000: deliberazione G.C. n. 187 del 13.12.2012

Oggetto: Articolo 14 dello statuto comunale – proposta di modifica.

Sulla regolarità tecnica della proposta attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa: si esprime parere favorevole

Il Segretario
f.to dott. Claudio Demartis

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
Sandro Broccia

Il Segretario
dott. Claudio Demartis

La deliberazione é in pubblicazione sull'albo pretorio on-line del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, al n. 1875, con decorrenza dal 14.12.2012.

L'impiegato/a incaricato/a

Certifico che il documento è copia conforme all'originale.
Mogoro, _____

L'impiegato/a incaricato/a

COMUNE DI MOGORO COMUNO DE MOGURU
Provincia di Oristano Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 187	Articolo 14 dello statuto comunale – proposta di modifica.
Del 13.12.2012	

Il tredici dicembre duemiladodici, con inizio alle ore 17.00, nella sala Giunta del Municipio, previa convocazione si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei signori:

Broccia Sandro	Presente
Orrù Luca	Assente
Ariu Federico	Presente
Cau Donato	Presente
Scanu Maria Cristiana	Assente

Presiede il Sindaco Sig. Sandro Broccia.

Partecipa il Segretario Comunale dott. Claudio Demartis.

Il Sindaco, in continuazione di seduta, pone in discussione la seguente proposta.

LA GIUNTA

Vista la proposta del Sindaco.

Visto il regolamento comunale per il funzionamento del Consiglio, approvato con deliberazione del C.C. n. 01 del 19.02.1988 e modificato con deliberazione n. 104 del 26.07.88.

Vista la proposta di deliberazione in data odierna, avente ad oggetto l'approvazione della proposta di regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Considerato che la proposta di regolamento modifica i tempi e le modalità di convocazione del Consiglio.

Visto l'art. 14 dello statuto comunale, approvato con deliberazione del C.C. n. 30 del 08.05.1995 e rettificato con deliberazione n. 42 del 23.07.1996, che dispone nella materia quanto segue:"

- 1. La convocazione del Consiglio viene fatta dal Sindaco con avvisi scritti, da consegnarsi a domicilio ed in ogni caso, in un termine non superiore ai 20 giorni, quando lo richiede 1/5 dei consiglieri, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste.*
- 2. La consegna deve risultare da dichiarazione del Messo Comunale.*
- 3. L'avviso per le sessioni ordinarie, con l'elenco degli oggetti da trattarsi, deve essere consegnato ai consiglieri almeno 5 giorni prima e, per le altre sessioni almeno 3 giorni prima di quello stabilito per la prima adunanza.*

4. *Tuttavia nei casi d'urgenza, basta che l'avviso col relativo elenco sia consegnato 24 ore prima, ma in questo caso, quante volte la maggioranza dei consiglieri presenti lo richieda, ogni deliberazione può essere differita al giorno seguente.*
5. *Altrettanto resta stabilito per gli elenchi di oggetti da trattarsi in aggiunta ad altri già iscritti all'ordine del giorno di una determinata seduta.*
6. *L'elenco degli oggetti da trattarsi in ciascuna seduta ordinaria o straordinaria del Consiglio Comunale deve, sotto la responsabilità del Segretario, essere pubblicato nell'Albo Pretorio almeno il giorno precedente a quello stabilito per la prima adunanza.*
7. *Il dibattito consiliare si svolge di norma in lingua italiana. È ammesso l'uso della lingua sarda. In tale caso è obbligatoria la consegna al verbalizzante del testo scritto con la traduzione, di una sintesi, in italiano, di cui viene data lettura all'assemblea.*
8. *Il Consiglio Comunale non può deliberare se non interviene la metà del numero dei consiglieri assegnati al Comune; in seconda convocazione, che avrà luogo in altro giorno, le deliberazioni sono valide purchè intervengano almeno 4 componenti.*
9. *Nel caso che siano introdotte proposte, le quali non erano comprese nell'ordine del giorno di prima convocazione, queste non possono essere poste in discussione se non 24 ore dopo averne dato avviso a tutti i consiglieri. Le sedute del consiglio sono pubbliche, salvo i casi previsti dal Regolamento che disciplina il funzionamento del Consiglio.*
10. *Il Consiglio Comunale si riunisce in sessione ordinaria due volte l'anno:*
 - *Per l'approvazione del bilancio di previsione;*
 - *Per l'approvazione del conto consuntivo.*
11. *I verbali delle sedute sono firmati dal Presidente e dal Segretario Comunale.”*

Visto in materia di numero legale del Consiglio l'art. 38, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000.

Ritenuto necessario che l'esame in Consiglio della proposta di nuovo regolamento per il funzionamento del Consiglio sia preceduta dall'esame della proposta di modifica dell'art. 14 dello statuto comunale, al fine di evitare contrasto fra i due testi normativi.

Acquisito sulla proposta il parere favorevole circa la regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, espresso dal Segretario Comunale.

Preso atto che non è stato acquisito il parere circa la regolarità contabile, in quanto l'atto non comporta alcuna maggiore spesa per l'Ente.

Unanime

DELIBERA

Di approvare la proposta di modifica dell'art. 14 dello statuto comunale, nei termini seguenti:

1. La convocazione del Consiglio viene fatta dal Sindaco con avviso, da trasmettere via mail o consegnare a domicilio, entro **20 giorni** dalla richiesta di almeno un 1/5 dei Consiglieri assegnati, inserendo all'ordine del giorno gli argomenti richiesti.
2. La consegna dell'avviso di convocazione viene documentata dall'Ufficio Segreteria dalle copie delle mail trasmesse o dalle copie degli avvisi consegnati dal messo.
3. L'avviso di convocazione, contenente la data, l'ora, il luogo di riunione, la data della prima convocazione e quella della eventuale seconda convocazione, l'ordine del giorno, deve essere trasmesso via mail o consegnato a domicilio ai Consiglieri, almeno **2 (due) giorni** prima della data fissata per la riunione, senza computare quello dell'avviso e quello della riunione.
4. Nei casi d'urgenza, l'avviso di convocazione deve essere consegnato **almeno 24 ore prima**; in questo caso, se la maggioranza dei Consiglieri presenti lo chieda, la deliberazione può essere

rinvia al giorno seguente; ciò vale anche per gli argomenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti nell'ordine del giorno della seduta.

5. L'ordine del giorno del Consiglio deve essere pubblicato all'albo pretorio informatico a cura dell'Ufficio Segreteria, nello stesso giorno di trasmissione o consegna dell'avviso di convocazione.
6. Il dibattito in Consiglio si svolge in lingua italiana o in lingua sarda; nel caso in cui un componente dell'assemblea si esprima in lingua sarda, deve consegnare al Sindaco il testo contenente la traduzione in italiano, da allegare al verbale della seduta.
7. Il Consiglio delibera in seduta di prima convocazione con la presenza di almeno la **metà più uno** dei Consiglieri assegnati; in seconda convocazione, in un giorno distinto dalla seduta di prima convocazione, con la presenza di almeno **6 (sei)** Consiglieri.
8. Le proposte non comprese nell'ordine del giorno di prima convocazione possono essere discusse **24 ore** dopo la consegna dell'ordine del giorno aggiuntivo ai Consiglieri.
9. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvo i casi previsti dal regolamento sul funzionamento del Consiglio.
10. I verbali delle sedute sono firmati dal Sindaco e dal Segretario Comunale.

Di trasmettere copia della deliberazione alla Commissione Statuto.

All'unanimità, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.